



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di PALERMO
Nome del corso in italiano	Pianificazione territoriale, urbanistica e ambientale (<i>IdSua:1562417</i>) RD
Nome del corso in inglese	Urban, Regional and Environmental Planning RD
Classe	LM-48 - Pianificazione territoriale urbanistica e ambientale RD
Lingua in cui si tiene il corso	italiano RD
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://portale.unipa.it/dipartimenti/diarchitettura/cds/pianificazioneterritorialeurbanisticaeambientale2046 RD
Tasse	http://www.unipa.it/amministrazione/direzionegenerale/serviziospecialeperladidatticaeglistudenti/tasse-e-agevolazi
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale



Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	LO PICCOLO Francesco
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio di Interclasse in USC (L-21) e PTUA (LM-48)
Struttura didattica di riferimento	Architettura (DARCH)
Eventuali strutture didattiche coinvolte	Scienze e Tecnologie Biologiche, Chimiche e Farmaceutiche Scienze Economiche, Aziendali e Statistiche (SEAS) Ingegneria
Docenti di Riferimento	

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
----	---------	------	---------	-----------	------	----------

1.	CARTA	Maurizio	ICAR/21	PO	1	Caratterizzante
2.	LO PICCOLO	Francesco	ICAR/21	PO	1	Caratterizzante
3.	MIDULLA	Patrizia	ICAR/06	PA	1	Caratterizzante
4.	PICONE	Marco	M-GGR/01	PA	1	Caratterizzante
5.	RONSIVALLE	Daniele	ICAR/21	PA	1	Caratterizzante
6.	SCHILLECI	Filippo	ICAR/21	PO	1	Caratterizzante

Rappresentanti Studenti

IULIANO LITTORIO littorio.iuliano@community.unipa.it 3283725757

Gruppo di gestione AQ

Littorio IULIANO (rappresentante degli studenti)
 Barbara LINO (docente)
 Francesco LO PICCOLO (coordinatore)
 Daniele RONSIVALLE (docente)
 Silvia TINAGLIA (funzionario amministrativo)

Tutor

Giuseppe ABBATE
 Angela, Alessandra BADAMI
 Giulia BONAFEDE
 Maria Sofia DI FEDE
 Francesca DALBONO
 Daniele RONSIVALLE



Il Corso di Studio in breve

Il CdLM in PTUA Ã l'articolazione nei piÃ¹ recenti assetti normativi universitari dei consolidati studi in Urbanistica e Pianificazione territoriale attivati dall'UniversitÃ di Palermo giÃ prima della riforma DM 509 (tre+due).

Il CdLM in PTUA (LM-48) forma laureati magistrali che possono svolgere:

- attivitÃ progettuali inerenti la pianificazione del territorio, del paesaggio, dell'ambiente e della cittÃ ;
- attivitÃ di analisi complesse e specialistiche delle cittÃ , del territorio, del paesaggio e dell'ambiente e delle loro reciproche relazioni;
- attivitÃ di coordinamento ed elaborazione di valutazioni ambientali e di fattibilitÃ tecnica dei piani e dei progetti urbani e territoriali;
- la redazione di strategie, politiche e progetti di trasformazione urbana e territoriale.

Nel percorso formativo gli studenti saranno addestrati alla conoscenza approfondita degli ambiti analitici e normativi della pianificazione territoriale e dell'urbanistica e all'applicazione progettuale connessa alle dimensioni teoriche del corso di studi.

Dopo la laurea Ã previsto l'Esame di Stato per l'iscrizione all'albo professionale dell'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori - sezione A, settore "pianificazione territoriale".



QUADRO A1.a

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

09/03/2018

In data 12 novembre 2008 Ã stata ufficialmente convocata una Consultazione con le organizzazioni rappresentate a livello locale della produzione, servizi e professioni, in occasione della quale Ã stata illustrata in dettaglio l'offerta formativa della FacoltÃ di Architettura di Palermo, comprendente il CdLM in PTUA.

Sono intervenuti con propri rappresentanti ufficiali: la Regione Siciliana con diversi Assessorati; la Provincia regionale di Palermo; il Comune di Palermo; gli Ordini degli Architetti, Paesaggisti, Pianificatori e Conservatori di tutte le province siciliane; le Soprintendenze BB.CC.AA. di tre province siciliane; Organizzazioni sindacali; Confindustria; AutoritÃ portuale di Palermo; Istituto Autonomo Case Popolari. Inoltre sono intervenuti svariati esponenti di aziende private operanti nel settore dell'edilizia e arredamento.

Tutti gli intervenuti hanno espresso unanimemente un parere favorevole sull'offerta formativa dell'allora FacoltÃ di Architettura, sia nel complesso sia con riferimento ai singoli corsi di studio, plaudendo all'iniziativa dell'incontro e auspicando future occasioni di approfondimento per particolari questioni.

Nel corso degli anni sono state avviate consultazioni e forme di ascolto dei portatori di interesse e delle parti sociali coinvolti, nonchÃ analisi dettagliate delle valutazioni degli studenti e degli utenti, le quali hanno concorso alle lievi modifiche di ordinamento apportate a partire dall'a.a. 2014-15.

Le organizzazioni che saranno periodicamente e direttamente consultate saranno scelte tra: la Regione Siciliana con diversi Assessorati e Dipartimenti; la Provincia regionale di Palermo nella sua configurazione attuale o secondo le nuove articolazioni territoriali; il Comune di Palermo e gli altri Comuni capoluoghi della Sicilia; gli Ordini degli Architetti, Paesaggisti, Pianificatori e Conservatori di tutte le province siciliane; le Soprintendenze BB.CC.AA. di tutte le province siciliane; gli Enti Parco dei parchi naturali regionali e dei parchi archeologici regionali; i soggetti gestori dei siti UNESCO della Sicilia; Organizzazioni sindacali; Confindustria; ANCE; AutoritÃ portuali presenti sul territorio siciliano; Istituto Autonomo Case Popolari.

Il Corso di laurea, inoltre, ha istituito a partire dall'a.a. 2014-2015, in raccordo con l'attivitÃ della Commissione A.Q., un tavolo tecnico permanente con l'Ordine APPC per concorrere al processo di definizione del percorso formativo del Corso di laurea. Il tavolo Ã composto dal Coordinatore del CICS in SPTUPA e PTUA e dal suo delegato ai rapporti con il mondo del lavoro, dal Segretario e dal Segretario vicario e dal Presidente dell'Ordine APPC, dal vicepresidente, dal delegato alle attivitÃ culturali e formative e dal consigliere pianificatore. In particolare, si Ã avviato un processo di concertazione con l'Ordine Professionale per il corretto riconoscimento della professione del Pianificatore Territoriale, secondo quanto richiesto dalle piÃ recenti politiche di governo del territorio e secondo quanto definito dal D.P.R. 328/2001.

ModalitÃ della consultazione

Individuazione del target di riferimento e consultazione strutturata in due fasi:

- fase 1: somministrazione di un questionario in formato elettronico sulle aspettative rispetto al corso, con ampio spazio per i suggerimenti e le richieste di competenze specifiche.
- fase 2: ove richiesto, organizzazione di uno o piÃ focus group con le parti interessate, finalizzati ad una migliore definizione delle competenze richieste dal mercato del lavoro, nel rispetto delle specifiche professionali previste dall'Ordine degli APPC.

La documentazione della consultazione consistetÃ nella tabella riassuntiva dei questionari e nelle relazioni sintetiche sugli incontri con le parti interessate e in particolare sulla sintesi delle attivitÃ del tavolo tecnico permanente con l'Ordine APPC. L'ultima consultazione, svoltasi il 16 marzo 2016, come riportato nel quadro A1.b ha sollecitato l'aggiornamento ordinamentale del corso di studi.

Annualmente, in occasione dell'AESOP (Association of European Schools of Planning) Heads of Schools' Meeting, si sono svolte consultazioni con l'Excellence in Education Board (all'interno del programma Quality Recognition of Planning Courses)

per migliorare l'offerta formativa rispetto ai parametri europei che contraddistinguono i corsi di studio in pianificazione. Le consultazioni con l'EEB dell'AESOP si sono svolte a Madrid (2015, 12-14 Marzo); a Thessaloniki (2016, 10-12 Marzo) e a Warsaw (2017, 31 Marzo - 2 Aprile).

▶ QUADRO A1.b

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

17/06/2020

Il 25 giugno 2019, si è svolta una nuova Consultazione con i Soggetti istituzionali e del Terzo Settore. L'incontro è stato organizzato dalla Commissione AQ Didattica del Dipartimento di Architettura, al fine di consolidare il confronto diretto tra gli enti e le aziende dei settori pubblico e privato interessati alle attività dell'Edilizia, dell'Architettura, della Pianificazione e del Design e alle competenze delle figure professionali che i corsi presenti nell'offerta formativa del Dipartimento intendono formare. I principali temi in discussione sono stati: la presentazione dei CdS attivi presso il Dipartimento di Architettura; il rapporto tra formazione e sbocchi professionali e occupazionali per i laureati dei diversi Corsi di Studi nel campo dei settori aziendali, dei servizi, della pubblica amministrazione e della libera professione; lo sviluppo dei progetti di tirocinio e stage professionale inclusi nei curricula studiorum e post laurea.

Nella progettazione dell'evento, l'intento che la Commissione AQ-Didattica si è posto, è stato principalmente quello di riassumere in un'unica giornata le iniziative finora realizzate separatamente dai singoli Corsi di Studio, nell'ambito delle previste consultazioni periodiche con le parti sociali, con l'obiettivo di attivare in tal modo anche un confronto trasversale tra tutti i CdS afferenti al Dipartimento. La partecipazione è stata riservata alle parti sociali, quali interlocutori "esterni" per ciascun CdS, individuati attraverso elenchi predisposti dai diversi CdS ed invitati dalla Segreteria Didattica. Sono stati presi in considerazione sia "attori" istituzionali, comuni a tutti i CdS, sia "attori" a vario titolo coinvolti per motivi più legati alle singole specificità dei corsi di studio. Alla lettera di invito sono stati allegati i seguenti documenti prodotti dai singoli CdS: una sintesi del progetto formativo aggiornato del CdS; l'offerta formativa programmata A.A. 2019-20 dei singoli CdS; un questionario da compilare a cura dell'ente, in un unico formato uguale per tutti gli invitati, con caselle indicanti i diversi CdS presi in considerazione e da spuntare all'atto della compilazione.

Attraverso i questionari compilati, le parti interessate hanno espresso un parere unanimemente favorevole sull'offerta formativa del Corso di Studio di loro interesse.

Link :

<https://www.unipa.it/dipartimenti/architettura/cds/pianificazione territoriale urbanistica e ambientale 2046/qualita/stakeholders.html>

▶ QUADRO A2.a



Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Pianificatore territoriale (cfr. DPR 328 del 2001 - artt. 15 e 16)

funzione in un contesto di lavoro:

- definizione di usi e funzioni per le città, il territorio, il paesaggio, l'ambiente;
- svolgimento e coordinamento di analisi complesse e specialistiche su città, territori, paesaggi, ambiente;
- coordinamento e gestione di attività di valutazione ambientale e di fattibilità dei piani e dei progetti urbani e territoriali;
- redazione di strategie, politiche e progetti di trasformazione urbana e territoriale.

competenze associate alla funzione:

- interpretazione delle tendenze ed esiti delle trasformazioni della città e del territorio, anche in relazione alle dinamiche ed alle morfologie socioeconomiche;
- interpretazione dal punto di vista storico dei processi di stratificazione urbana e territoriale;
- applicazione delle teorie, metodi e tecniche agli atti di pianificazione e progettazione;
- redazione di piani e progetti per la città, il territorio, il paesaggio e l'ambiente;
- definizione di strategie per amministrazioni, istituzioni e imprese con riferimento al recupero, alla valorizzazione e alla trasformazione della città, del territorio, del paesaggio e dell'ambiente.

sbocchi occupazionali:

Il Pianificatore territoriale lavora sia come libero professionista (previo Esame di Stato e iscrizione all'Ordine APPC - sezione A, settore "pianificazione territoriale") sia in posizione di elevata responsabilità in istituzioni pubbliche o enti privati; le competenze sono principalmente rivolte verso l'interpretazione delle tendenze e degli esiti delle trasformazioni di città e territori, la redazione di piani e progetti dalla scala urbana all'area vasta, la definizione di strategie per lo sviluppo sostenibile dei contesti territoriali e di politiche di promozione sociale e culturale delle comunità insediate, la Valutazione Ambientale Strategica (VAS) sulla quale ha competenza esclusiva.



QUADRO A2.b

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Pianificatori, paesaggisti e specialisti del recupero e della conservazione del territorio - (2.2.2.1.2)



QUADRO A3.a

Conoscenze richieste per l'accesso

29/01/2018

Il Corso di Studi " ad accesso libero.

Sono previsti la verifica dei requisiti curriculari e la verifica della personale preparazione.

I requisiti curriculari sono automaticamente soddisfatti dal possesso di una Laurea nella classe 7 (DM 509/99) o nella classe L-21 (DM 270/04).

Per l'ammissione con lauree differenti da quelle sopra citate i requisiti curriculari saranno definiti nel regolamento didattico del CdS.

La personale preparazione " verificata automaticamente dal possesso di una Laurea nella classe 7 (DM 509/99) o nella classe L-21 (DM 270/04) con votazione pari o superiore a 100/110. Nei casi in cui la personale preparazione non potrà essere verificata automaticamente, una commissione appositamente nominata dal Consiglio di Corso di Studi sottoporrà i candidati ad un colloquio volto ad accertare il livello di preparazione, la maturità e le capacità critiche del candidato. Gli argomenti del colloquio, articolato su tre domande che la Commissione rivolgerà ai Candidati, riguarderanno i principali temi della strumentazione e legislazione urbanistica, nonché l'esperienza svolta nel percorso di provenienza, inclusa la tesi di laurea triennale. Il colloquio si conclude con una valutazione di idoneità, conseguita se lo studente avrà risposto in modo da dimostrare il possesso delle conoscenze di base e la capacità di risolvere problemi legati agli ambiti formativi del CdLM. Tutti i candidati dovranno sottoporsi alla verifica delle conoscenze linguistiche (Inglese) per verificare un livello equivalente a B2.

01/06/2020

Ad integrazione di quanto indicato nel quadro A3.a. e considerato quanto emerso negli anni precedenti in termini di richiesta di accesso, il CICS in USC e PTUA nella seduta del 19.05.2020 ha stabilito che l'accesso diretto in termini di possesso dei requisiti curriculari al CDLM sia determinato per i laureati/laureandi in CdS di Classe L-21, L-17, L-23, L-4, LM-4 a ciclo unico o equivalenti.

Per gli studenti provenienti da Corsi di Studio afferenti ad altre classi di laurea i requisiti curriculari sono definiti da 50 CFU complessivi negli ambiti disciplinari Matematica e statistica, Botanica ed Ecologia, Agronomia e Sistemi Colturali, Geologia Applicata, Fisica tecnica ambientale, Disegno Rappresentazione e Topografia, Infrastrutture e sistemi di trasporto, Progettazione architettonica, Storia dell'Architettura e della Città, Urbanistica e Pianificazione, Geografia Urbana e Sociale. Ai fini della verifica dei requisiti curriculari, il Consiglio Interclasse di Corso di Studio valuterà eventuali Settori Scientifico Disciplinari ritenuti equivalenti a quelli indicati e che verranno indicati nella Guida ai Corsi di Laurea Magistrale per ciascun anno accademico.

Una commissione appositamente nominata dal Consiglio di Corso di Studi verificherà l'adeguatezza della personale preparazione con un colloquio volto ad accertare il livello di preparazione, la maturità e le capacità critiche del candidato.

16/01/2018

Il percorso di studi prevede che lo studente svolga una esperienza quanto più¹ sperimentale possibile con un laboratorio tematico di pianificazione territoriale e di urbanistica per ciascun anno di corso cui si relazionano: una disciplina teorica e metodologica nell'ambito della pianificazione territoriale e dell'urbanistica e discipline caratterizzanti e affini che consentano allo studente di cogliere i vari punti di vista sulla trasformazione della città e del territorio, in termini economici, sociali, ambientali, infrastrutturali e di progettazione architettonica e urbana.

In particolare, il laboratorio del primo anno ha valenze prevalentemente urbane, legate alle questioni del recupero dei tessuti storici, mentre il laboratorio di secondo anno ha valenze prevalentemente territoriali ed è orientato all'integrazione dei processi di valutazione all'interno dei processi di piano. Il laboratorio di secondo anno prevede, inoltre, un corso integrato denominato "Modulo di ingegneria gestionale del territorio", dedicato alla valutazione.

Inoltre al fine di rafforzare ed estendere le conoscenze già acquisite nel corso di laurea, il corso di studi magistrale fornisce corsi d'insegnamento orientati ad approfondire temi, metodi e prassi riguardanti l'Urbanistica e le Politiche urbane e territoriali, i Sistemi informativi territoriali, l'Ecologia del paesaggio, le Teorie della pianificazione, nonché le Politiche energetiche per il territorio e le Politiche per la mobilità sostenibile.

A queste si aggiungono altre attività formative che vengono scelte dagli studenti per completare il loro percorso caratterizzante.

Non sono previste variazioni del percorso formativo in funzione di curricula specifici.

La Laurea Magistrale biennale in PTUA forma i progettisti delle città e dello sviluppo sostenibile dei territori in tutti i settori di intervento: dalla definizione degli usi del suolo all'uso consapevole e sostenibile delle risorse naturali, dalla tutela dell'ambiente alla valorizzazione dei paesaggi, dalle dotazioni infrastrutturali ai servizi urbani. I campi di azione della pianificazione territoriale si estendono dalla salvaguardia e promozione dei beni culturali alla protezione degli equilibri ecosistemici, dalla rigenerazione urbana alla progettazione della città intelligente.

La professionalità del laureato magistrale in PTUA si esplicita inoltre nello svolgimento di attività direzionali, di coordinamento ed elaborazione di valutazioni ambientali strategiche e di fattibilità tecnica di piani e progetti urbani e territoriali. È l'esperto in grado di dirigere ed effettuare diagnosi complesse e specialistiche inerenti città, territori, paesaggi e ambiente e loro reciproche interrelazioni, possedendo competenze esclusive nella valutazione ambientale strategica (VAS).

Il laureato magistrale in PTUA è oggi la figura di riferimento per la costruzione di strategie, politiche e progetti di trasformazione urbana e territoriale, fungendo da mediatore tra la sfera politica, le dinamiche sociali e le realtà territoriali.

Il laureato magistrale in PTUA dovrà essere in grado di:

- costruire metodi e tecniche per la conoscenza e l'interpretazione dei fenomeni propri dell'insediamento umano;
- sviluppare metodi e tecniche per la redazione di piani urbanistici e di area vasta;
- definire e governare i processi di integrazione delle informazioni nei sistemi informativi territoriali;
- definire politiche territoriali e strategie per amministrazioni, istituzioni ed imprese;
- produrre piani a scala urbana, territoriale, generali, attuativi, di settore, regolamenti e normative;
- produrre piani urbanistici e territoriali con valenza ambientale e paesaggistica;
- valutare e gestire processi e atti di pianificazione ai fini della loro attuazione;
- progettare e coordinare azioni di concertazione;
- definire modalità di comunicazione dei piani.

Il corso di studi fornisce conoscenze approfondite nell'ambito dell'urbanistica e della pianificazione territoriale, attraverso l'offerta di un percorso formativo comprendente gli ambiti della città e del territorio attraverso lezioni frontali, laboratori sperimentali, seminari con incontri con pubblici amministratori, stage presso uffici pubblici, enti ed imprese private.

La formazione del dottore magistrale in Pianificazione Territoriale Urbanistica e Ambientale si concretizza attraverso una formula di apprendimenti che tiene conto della sperimentazione applicativa connessa alle dimensioni teoriche della formazione.



QUADRO A4.b.1

Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi

Gli studenti apprenderanno le interazioni esistenti tra le componenti funzionali e strutturali dei sistemi ecologici e saranno in grado di comprendere i processi naturali ed antropici che determinano i caratteri del paesaggio. Avranno, inoltre, conoscenze avanzate sui metodi di studio del paesaggio vegetale ed in particolare della fitosociologia.

Gli studenti saranno in grado di leggere le strutture urbane e territoriali in maniera diacronica e sincronica e riconoscere le diverse parti delle città, del territorio e del paesaggio in relazione ai relativi processi di formazione, alle vicende evolutive e ai soggetti pubblici e privati protagonisti delle trasformazioni, saranno in grado, altresì, di riconoscere i centri storici, il patrimonio culturale e i paesaggi come contenitori privilegiati dell'identità urbana, nonché degli aspetti politici, civili, quantitativi e dimensionali della progettazione urbanistica e della pianificazione territoriale.

Gli allievi acquisiranno le conoscenze relative alla legislazione e alla normativa nazionale e regionale sul recupero e sulla riqualificazione urbana, nonché sulla pianificazione strategica.

Gli studenti acquisiranno metodologie appropriate per elaborare progetti urbanistici finalizzati alla rigenerazione della città e capaci di guidarne lo sviluppo sostenibile, il recupero e la riqualificazione dei manufatti, dei tessuti e delle infrastrutture.

Lo studio della geomatica consentirà agli studenti di comprendere e utilizzare le tecniche di

analisi spaziale e le problematiche inerenti l'implementazione di un SIT.

Sul tema della mobilità gli allievi acquisiranno le conoscenze relative alle politiche per la pianificazione, progettazione e gestione dell'esercizio delle infrastrutture di trasporto, della loro valenza territoriale e della loro sostenibilità ambientale.

Sul tema dell'energia gli allievi acquisiranno le conoscenze relative alle politiche per la sostenibilità energetica degli insediamenti e per la pianificazione dell'efficienza del metabolismo urbano.

Gli studenti apprenderanno le conoscenze teoriche e procedurali relative alla valutazione applicata ai piani e ai progetti di sviluppo territoriale, nonché le procedure, le tecniche e gli strumenti di valutazione utilizzati nell'ambito della disciplina urbanistica e della pianificazione/programmazione territoriale, con particolare riferimento a quelli di natura economica e ambientale.

Nel campo delle scienze sociali saranno in grado di conoscere e interpretare i cambiamenti che le città contemporanee stanno sperimentando (cosmopolitismo, declino degli spazi pubblici, ecc.); di conoscere le tecniche quantitative e qualitative di inchiesta urbana, l'intervista e le metodologie di osservazione partecipante; di comprendere ed elaborare criticamente testi, grafici e tabelle che includono l'utilizzo di misure della popolazione utilizzate per la programmazione e la pianificazione dello sviluppo delle città e del territorio.

Le conoscenze e la capacità di comprensione sono conseguite tramite la partecipazione alle lezioni frontali, alle esercitazioni, a cicli di seminari, per mezzo dello studio personale, guidato anche attraverso mirate attività di tutorato. La verifica del raggiungimento dei risultati di apprendimento avviene attraverso la valutazione dello svolgimento di esercitazioni e prove in itinere, di esami orali e scritti e in sede di prova finale.

**Conoscenza e
capacità di
comprensione**

I tirocini svolti con enti pubblici consentono agli studenti di acquisire conoscenze pratiche per lo sviluppo di specifiche abilità connesse all'esercizio della professione di pianificatore territoriale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Gli studenti acquisiranno le competenze per la valutazione della qualità ambientale alle diverse scale; saranno in grado di saper leggere e redigere cartografie tematiche di base e cartografie di sintesi per la pianificazione territoriale.

Gli studenti svilupperanno capacità applicative relativamente:

- ai processi di pianificazione per la redazione di piani di area vasta, area metropolitana e/o provinciale;
- ai processi di rigenerazione urbana sulla dimensione fisica dei contesti territoriali e sulla dimensione politica delle strategie urbane;
- ai processi di pianificazione urbanistica con capacità di comprensione dei fenomeni di copianificazione e pianificazione di settore, nonché di gestione territoriale.
- alla progettazione architettonica e urbana.

Sul tema delle infrastrutture e sui sistemi informativi territoriali, gli allievi saranno in grado di utilizzare strumenti avanzati di geomatica, di statistica spaziale e di matematica e software GIS per affrontare problemi decisionali legati alla disponibilità di risorse idriche ed energetiche sul territorio; saranno in grado, altresì, di utilizzare tecniche di analisi spaziale per l'individuazione di situazioni di rischio legate a variabili climatiche e ambientali.

Gli studenti saranno in grado di individuare:

- le politiche più adeguate per la mobilità sostenibile negli ambiti caratterizzati da elevata densità di uso del suolo e da elevata domanda di trasporto, in relazione ai processi di equilibrio e trasformazione del territorio interessato da insediamenti urbani e metropolitani;
- le strategie e le azioni localizzative della residenza, dei servizi e delle attività produttive per migliorare le performances energetiche della città e del territorio e individuazione delle opzioni per il miglioramento del metabolismo urbano.

Nel campo dell'economia e delle valutazioni saranno in grado di applicare le metodologie più adeguate per la valutazione sia degli strumenti di pianificazione, sia della coerenza tra le previsioni di trasformazione/conservazione degli strumenti di pianificazione e programmazione territoriale vigenti alle diverse scale e nei diversi settori.

Nel campo delle scienze sociali gli allievi saranno in grado di utilizzare gli strumenti:

- di valutazione degli andamenti demografici in maniera critica ed in relazione al contesto;
- di analisi demoscopica, delle interviste sul campo e delle pratiche di ascolto attivo all'interno di un ambito urbano selezionato.

Gli studenti avranno la capacità:

- di integrare conoscenze teoriche, acquisite nel corso del proprio percorso formativo, con conoscenze pratiche per l'apprendimento e lo sviluppo di competenze professionali;
- di applicare alla realtà operativa del lavoro professionale le conoscenze e le competenze acquisite nei corsi accademici frequentati;
- di maturare competenze trasversali.

▶ QUADRO A4.b.2

Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio

Ambiente

Conoscenza e comprensione

I discenti devono conoscere le interazioni esistenti tra le componenti funzionali e strutturali dei sistemi ecologici e comprendere i processi naturali ed antropici che determinano i caratteri del paesaggio. Devono, inoltre, avere conoscenze avanzate sui metodi di studio del paesaggio vegetale ed in particolare della fitosociologia.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Gli allievi devono acquisire competenze per la valutazione dello stato di conservazione e della qualità ambientale a

diverse scale. Devono essere in grado di saper leggere e realizzare cartografie tematiche di base e di cartografie di sintesi per la pianificazione territoriale. Devono essere capaci di definire ecoregioni e reti ecologiche.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

[POLICIES FOR THE TERRITORIAL BIODIVERSITY url](#)

Urbanistica e Pianificazione

Conoscenza e comprensione

Lettura delle strutture urbane e territoriali in maniera diacronica e sincronica.

Riconoscimento delle parti della città, del territorio e del paesaggio in relazione ai relativi processi di formazione, alle vicende evolutive e ai soggetti pubblici e privati protagonisti delle trasformazioni.

Riconoscimento dei centri storici, del patrimonio culturale e dei paesaggi come contenitori privilegiati dell'identità urbana, nonché degli aspetti politici, civili, quantitativi e dimensionali della progettazione urbanistica e della pianificazione territoriale.

Apprendimento del profilo evolutivo della legislazione e della normativa nazionale e regionale sul recupero e sulla rigenerazione urbana, nonché sulla pianificazione strategica.

Metodologie di diagnosi e progetto per la rigenerazione della città al fine di guidarne l'evoluzione e lo sviluppo sostenibile, il recupero e la riqualificazione dei manufatti, dei tessuti e delle infrastrutture grazie all'applicazione degli strumenti a disposizione del progetto urbanistico e del piano territoriale nell'ambito dei paradigmi della creatività, intelligenza ed ecologia urbana.

Gestione dei processi complessi per lo sviluppo del territorio, management territoriale e processi di pianificazione strategica.

Metodologie per il progetto architettonico e urbano.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità applicative in:

- processi di pianificazione per la redazione di piani di area vasta, area metropolitana e/o provinciale;
- processi di rigenerazione urbana sulla dimensione fisica dei contesti territoriali e sulla dimensione politica delle strategie urbane;
- processi di pianificazione urbanistica con capacità di comprensione dei fenomeni di copianificazione e pianificazione di settore, nonché di gestione territoriale.
- progettazione architettonica e urbana.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

[LABORATORIO DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA ED URBANA url](#)

[PLANNING 1 - STUDIO url](#)

[PLANNING 2 - STUDIO \(modulo di PLANNING 2 - STUDIO + MANAGEMENT ENGINEERING FOR THE TERRITORY C.I.\) url](#)

[PLANNING THEORY url](#)

[POLITICHE URBANE E TERRITORIALI url](#)

[URBAN DESIGN url](#)

Ingegneria e scienze del territorio

Conoscenza e comprensione

Sul tema delle infrastrutture e sui sistemi informativi territoriali:

- problematiche inerenti la geomatica e la cartografia avanzata, l'implementazione di un SIT e riguardanti le tecniche di analisi spaziale.
- comprensione e utilizzo di tutte le tecniche di base di analisi di dati a struttura vettoriale e a struttura raster.

Sul tema della mobilità :

- politiche per la pianificazione, progettazione e gestione dell'esercizio delle infrastrutture di trasporto, della loro valenza territoriale e della loro sostenibilità ambientale.

Sul tema dell'energia:

- politiche per la sostenibilità energetica degli insediamenti e per la pianificazione dell'efficienza del metabolismo urbano con particolare riferimento alla strategia carbon-free dell'UE.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Sul tema delle infrastrutture e sui sistemi informativi territoriali:

- utilizzo di strumenti avanzati di geomatica, di statistica spaziale e di matematica e software GIS per affrontare problemi decisionali legati alla disponibilità di risorse idriche e energetiche sul territorio;
- utilizzo di tecniche di analisi spaziale per l'individuazione di situazioni di rischio legate a variabili climatiche e ambientali.

Sul tema della mobilità :

- politiche per la mobilità sostenibile negli ambiti caratterizzati da elevata densità di uso del suolo e da elevata domanda di trasporto, in relazione ai processi di equilibrio e trasformazione del territorio interessato da insediamenti urbani e metropolitani.

Sul tema dell'energia:

- individuazione di strategie e azioni localizzative della residenza, dei servizi e delle attività produttive per migliorare le performances energetiche della città e del territorio e individuazione delle opzioni per il miglioramento del metabolismo urbano.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

ENERGETIC POLICIES FOR THE TERRITORY (*modulo di ENERGETIC POLICIES FOR THE TERRITORY+SUSTAINABLE MOBILITY POLICIES C.I.*) [url](#)

GEOMATICA [url](#)

MANAGEMENT ENGINEERING FOR THE TERRITORY (*modulo di PLANNING 2 - STUDIO + MANAGEMENT ENGINEERING FOR THE TERRITORY C.I.*) [url](#)

SUSTAINABLE MOBILITY POLICIES (*modulo di ENERGETIC POLICIES FOR THE TERRITORY+SUSTAINABLE MOBILITY POLICIES C.I.*) [url](#)

Economia, geografia e sociologia

Conoscenza e comprensione

Nel campo dell'economia e delle valutazioni:

- conoscenze teoriche e procedurali relative alla valutazione applicata ai piani e ai progetti di sviluppo territoriale;
- procedure, tecniche e strumenti di valutazione utilizzati nell'ambito della disciplina urbanistica e della pianificazione/programmazione territoriale, con particolare riferimento a quelli di natura economica e ambientale.

Nel campo delle scienze sociali:

- conoscere e interpretare i cambiamenti che le città contemporanee stanno sperimentando (cosmopolitismo, declino degli spazi pubblici, ecc.)
- conoscenza delle tecniche quantitative e qualitative di inchiesta urbana, l'intervista e le metodologie di osservazione partecipante;
- comprendere ed elaborare criticamente testi, grafici e tabelle che includono l'utilizzo di misure della popolazione utilizzate per la programmazione e la pianificazione dello sviluppo delle città e del territorio.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Nel campo dell'economia e delle valutazioni:

- basi conoscitive e metodologiche per la valutazione degli strumenti di pianificazione;
- applicazione alla valutazione della coerenza tra le previsioni di trasformazione/conservazione degli strumenti di pianificazione e programmazione territoriale vigenti alle diverse scale (pianificazione territoriale e pianificazione urbanistica) e nei diversi settori (pianificazione del paesaggio, pianificazione delle aree protette, pianificazione delle infrastrutture).

Nel campo delle scienze sociali:

- impiego degli strumenti di valutazione degli andamenti demografici in maniera critica ed in relazione al contesto;

- impiego degli strumenti di analisi demoscopica, delle interviste sul campo e delle pratiche di ascolto attivo all'interno di un'area geografica selezionata (prevalentemente quartieri urbani).

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

SOCIAL GEOGRAPHY AND PARTECIPATORY PRACTICES - WORKSHOP [url](#)

URBAN AND REGIONAL ECONOMICS [url](#)

Tirocinio curriculare esterno

Conoscenza e comprensione

L'obiettivo Ã" perseguito attraverso l'attivazione di tirocini con enti pubblici finalizzati:

- all'acquisizione di conoscenze pratiche per lo sviluppo di specifiche abilitÃ" connesse all'esercizio della professione di pianificatore territoriale;
- all'acquisizione di conoscenze di base di carattere tecnico/professionale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

- CapacitÃ" di integrare conoscenze teoriche, acquisite nel corso del proprio percorso formativo, con conoscenze pratiche per l'apprendimento e lo sviluppo di competenze professionali;
- capacitÃ" di applicare alla realtÃ" operativa del lavoro professionale le conoscenze e le competenze acquisite nei corsi accademici frequentati;
- capacitÃ" di maturare competenze trasversali.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

STAGE [url](#)



QUADRO A4.c

Autonomia di giudizio

Abilità comunicative

Capacità di apprendimento


Autonomia di giudizio

Attraverso l'analisi critica di casi studio e soprattutto il confronto diretto con realtÃ" concrete esperite nelle attivitÃ" sperimentali e/o di laboratorio, gli studenti sono favoriti non solo ad integrare le conoscenze acquisite in un dialogo interdisciplinare che include il sapere non specialistico delle comunitÃ" locali, amministrazioni e abitanti, ma anche a gestire la complessitÃ", formulando giudizi autonomi. Inoltre la limitazione dei tempi, definiti dalla durata delle attivitÃ" sperimentali e/o di laboratorio, l'incompletezza dei dati disponibili e/o reperibili (cartografici, statistici etc.) presso le amministrazioni o gli enti di ricerca spronano a formulare valutazioni passibili di riformulazioni, a confronto con inchieste qualitative, ottenute sul campo attraverso interpretazioni dirette, pratiche di ascolto e partecipazione di altri soggetti coinvolti, che dischiudono riflessioni sulle responsabilitÃ" etiche e sociali delle competenze del laureato magistrale in PTUA.

Abilità

Oltre alle diverse modalitÃ" di partecipazione degli studenti alle attivitÃ" didattiche (seminari, presentazioni di rapporti di ricerca, lavori di gruppo) che consentono di acquisire capacitÃ" comunicative a vari livelli e attraverso l'uso di diversi media, Ã" soprattutto la simulazione di processi di pianificazione e gestione del territorio, finalizzati ad esitare prodotti professionalizzanti, che addestra gli studenti a comunicare in modo chiaro contenuti, metodologie

comunicative	adottate, conclusioni, limiti e possibili sviluppi. Inoltre, il confronto con amministrazioni e altri attori locali, durante l'attivazione del processo sprona a calibrare il linguaggio adoperato rispetto ad interlocutori specialisti e non specialisti. L'esperienza degli stage presso enti pubblici e privati contribuisce ad affinare tali abilità comunicative alla fine del percorso normativo che viene verificato soprattutto in sede di prova finale.
Capacità di apprendimento	Il corso di laurea magistrale in Pianificazione Territoriale, Urbanistica e Ambientale è un itinerario educativo indirizzato alla formazione di una figura professionale soggetta a costante aggiornamenti e modificazioni. Per queste ragioni il percorso formativo tende a consolidare un metodo di approccio alla disciplina che consente costanti e opportuni aggiornamenti. Ciò comporta il privilegiare l'acquisizione di principi metodologici e la produzione di soluzioni che possono avvalersi anche di tipologie e modelli ma con piena consapevolezza del continuo rinnovamento che la materia impone. Tutto ciò consentirà al futuro laureato di avere strumenti necessari al costante aggiornamento del suo approccio ai principi della pianificazione territoriale, urbanistica e ambientale.

 **QUADRO A5.a** | **Caratteristiche della prova finale**

29/01/2018

La prova finale del Corso di Laurea Magistrale è finalizzata a verificare le competenze del laureando su un argomento inerente le discipline presenti nel Manifesto degli Studi del Corso di Laurea e consiste nella presentazione e discussione di una "Tesi" redatta in modo originale, volta ad accertare il livello conseguito nella preparazione tecnico-scientifica e professionale sia nella discussione su quesiti eventualmente posti dai membri della Commissione.

Per essere ammesso alla prova finale lo studente deve avere acquisito, almeno 20 giorni lavorativi prima della data fissata per la prova finale, tutti i crediti formativi previsti dall'ordinamento didattico del Corso di Studio con l'eccezione dei CFU assegnati alla prova finale che vengono acquisiti all'atto della prova.

Lo studente che intende svolgere la Tesi di Laurea Magistrale deve avanzare domanda ad un Docente (Professore o Ricercatore) afferente al Corso di Laurea Magistrale, che assume la funzione di relatore, di norma entro la fine del primo semestre del secondo anno di corso e comunque almeno 6 mesi prima della presumibile sessione di Laurea Magistrale in relazione al numero di CFU assegnati alla prova finale.

L'elaborato finale, che deve avere caratteristiche di originalità, può avere carattere sperimentale, teorico e progettuale. Per peculiari caratteristiche dell'argomento la Tesi può anche prevedere un prodotto multimediale. L'elaborato può essere scritto in una lingua dell'Unione Europea, diversa dall'italiano.

L'elaborato finale, o parte di esso, può essere svolto anche presso altre Istituzioni ed aziende pubbliche e/o private italiane o straniere accreditate dall'Ateneo di Palermo.

La votazione iniziale (di ammissione alla prova finale), derivante dalla carriera dello studente, si ottiene calcolando la media pesata dei voti in trentesimi conseguiti negli esami con peso i CFU assegnati all'insegnamento.

Per il calcolo della votazione iniziale dovranno essere considerati anche i voti in trentesimi conseguiti in discipline eventualmente inserite in esubero, rispetto a quelle previste dal piano di studi dello studente, nella forma di "corsi liberi".

Nel calcolo della votazione iniziale può essere aggiunto un punteggio massimo di 3 punti in funzione del numero delle lodi conseguite dallo studente e nella misura di 0.5 punti per ogni lode.

La Commissione, qualunque sia il numero di componenti dispone in misura paritetica di un punteggio complessivo pari a 11 voti.

La commissione dispone di un ulteriore punto da assegnare al laureando che abbia maturate esperienze all'estero nell'ambito dei programmi comunitari (Erasmus, Socrates, ecc.) o nella veste di visiting student, a condizione che lo studente abbia conseguito nell'ambito dei suddetti programmi almeno 15 CFU o abbia svolto all'estero attività di studio finalizzata alla redazione della Tesi di Laurea Magistrale, o abbia conseguito attestati e/o diplomi di frequenza presso istituzioni straniere riconosciute dalla Scuola e/o Dipartimento o nell'ambito delle attività previste dal regolamento del tirocinio pratico applicativo della Scuola e/o Dipartimento.

La Commissione dispone di due ulteriori punti da assegnare al laureando che abbia completato i suoi studi nella durata legale

del corso di laurea magistrale.

L'attribuzione del punteggio da parte di ciascun componente la Commissione avviene a scrutinio palese. Il voto finale, risultante dai conteggi, verrà arrotondato all'intero più vicino.

In caso di pieni voti assoluti, la Commissione, può concedere la lode. La proposta può essere formulata da uno dei componenti la Commissione e deve essere deliberata all'unanimità. La lode può essere concessa agli studenti la cui votazione iniziale non sia inferiore a 102/110.

Per Tesi su argomenti di particolare rilevanza scientifica e/o applicativa, in relazione ai risultati conseguiti, il relatore può richiedere la menzione. La menzione può essere richiesta solo per i Laureandi la cui votazione iniziale di carriera non sia inferiore a 105/110 e solo nel caso di Laurea Magistrale con pieni voti e la lode.

▶ QUADRO A5.b

Modalità di svolgimento della prova finale

17/06/2020

La prova finale del Corso di Laurea Magistrale è finalizzata a verificare le competenze del laureando su un argomento inerente le discipline presenti nel Manifesto degli Studi del Corso di Laurea e consiste nella presentazione e discussione di una Tesi redatta in modo originale, volta ad accertare il livello conseguito nella preparazione tecnico-scientifica e professionale.

Lo studente che intende svolgere la Tesi di Laurea Magistrale deve avanzare domanda ad un Docente (Professore o Ricercatore) afferente al Corso di Laurea, che assume la funzione di relatore.

L'elaborato finale può avere carattere sperimentale, teorico e progettuale. Per peculiari caratteristiche dell'argomento la Tesi può anche prevedere un prodotto multimediale. L'elaborato può essere scritto in una lingua dell'Unione Europea, diversa dall'italiano.

L'elaborato finale, o parte di esso, può essere svolto anche presso altre Istituzioni ed aziende pubbliche e/o private italiane o straniere accreditate dall'Ateneo di Palermo.

Le Commissioni giudicatrici della prova finale sono composte da un minimo di sette ad un massimo di undici componenti effettivi tra Professori, di ruolo o fuori ruolo, e Ricercatori.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Regolamento Prova finale CdS in PTUA



▶ QUADRO B1

Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Manifesto degli Studi del CdLM in PTUA A.A. 2020-2021

Link: <http://www.unipa.it/dipartimenti/diarchitettura/cds/pianificazioneterritorialeurbanisticaeambientale2046/regolamenti.html>

▶ QUADRO B2.a

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

<https://offweb.unipa.it/offweb/public/aula/weekCalendar.seam?cc=2046>

▶ QUADRO B2.b

Calendario degli esami di profitto

<http://www.unipa.it/dipartimenti/architettura/cds/pianificazioneterritorialeurbanisticaeambientale2046/?pagina=esami>

▶ QUADRO B2.c

Calendario sessioni della Prova finale






<http://www.unipa.it/dipartimenti/architettura/cds/pianificazioneterritorialeurbanisticaeambientale2046/didattica/calendario-didattico.h>

▶ QUADRO B3

Docenti titolari di insegnamento

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	ICAR/06	Anno di corso 1	GEOMATICA link	MIDULLA PATRIZIA CV	PA	6	48	

2.	ICAR/14	Anno di corso 1	LABORATORIO DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA ED URBANA link	TESORIERE ZEILA CV	PA	8	96	
3.	ICAR/21	Anno di corso 1	PLANNING 1 - STUDIO link	SCHILLECI FILIPPO CV	PO	10	120	
4.	ICAR/21	Anno di corso 1	PLANNING THEORY link	LO PICCOLO FRANCESCO CV	PO	6	48	
5.	M-GGR/01	Anno di corso 1	SOCIAL GEOGRAPHY AND PARTECIPATORY PRACTICES - WORKSHOP link	PICONE MARCO CV	PA	8	96	
6.	SECS-P/06	Anno di corso 1	URBAN AND REGIONAL ECONOMICS link			6	48	
7.	ING-IND/11	Anno di corso 2	ENERGETIC POLICIES FOR THE TERRITORY (<i>modulo di ENERGETIC POLICIES FOR THE TERRITORY+SUSTAINABLE MOBILITY POLICIES C.I.</i>) link	LA GENNUSA MARIA CV	PA	6	48	
8.	ING-IND/35	Anno di corso 2	MANAGEMENT ENGINEERING FOR THE TERRITORY (<i>modulo di PLANNING 2 - STUDIO + MANAGEMENT ENGINEERING FOR THE TERRITORY C.I.</i>) link			6	48	
9.	ICAR/21	Anno di corso 2	PLANNING 2 - STUDIO (<i>modulo di PLANNING 2 - STUDIO + MANAGEMENT ENGINEERING FOR THE TERRITORY C.I.</i>) link	CARTA MAURIZIO CV	PO	10	120	
10.	BIO/03	Anno di corso 2	POLICIES FOR THE TERRITORIAL BIODIVERSITY link	BAZAN GIUSEPPE CV	PA	6	48	
11.	ICAR/20	Anno di corso 2	POLITICHE URBANE E TERRITORIALI link	LINO BARBARA CV	RD	6	48	
12.	ICAR/05	Anno di corso 2	SUSTAINABLE MOBILITY POLICIES (<i>modulo di ENERGETIC POLICIES FOR THE TERRITORY+SUSTAINABLE MOBILITY POLICIES C.I.</i>) link	MIGLIORE MARCO CV	PA	8	64	
13.	ICAR/21	Anno di corso 2	URBAN DESIGN link	RONSVILLE DANIELE CV	PA	8	64	

Descrizione link: L'orario didattico Ã¨ definito annualmente. Il piano di occupazione delle aule e dei laboratori Ã¨ pubblicato nella prima decade di settembre sul sito di Ateneo e accessibile dalle pagine della Scuola Politecnica, del Dipartimento di Architettura e delle pagine del Corso di Studi al seguente link:

Link inserito: <http://www.unipa.it/dipartimenti/architettura/cds/architettura2005/.content/documenti/allegati/z-POA.pdf>

Descrizione link: Procedura per la ricerca di Aule e Laboratori d'Ateneo

Link inserito:

<http://offweb.unipa.it/offweb/public/aula/aulaCalendar.seam;jsessionid=C82AEF78B6F60CE62887469C155EAC2F.node02>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Laboratori informatici a disposizione del CdS

Descrizione link: Sistema bibliotecario e archivio storico di Ateneo

Link inserito: <http://www.unipa.it/biblioteche/>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Descrizione degli spazi per lo studio disponibili per gli studenti

Descrizione link: Sistema bibliotecario e archivio storico di Ateneo

Link inserito: <http://www.unipa.it/biblioteche/>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Biblioteche di settore per il CdS

Il Consiglio di Interclasse dei corsi di studio in classe L-21 ed LM-48 gestisce le attivitÃ di orientamento in entrata insieme al ^{07/05/2020} Centro Orientamento e Tutorato di Ateneo (COT) che attraverso attivitÃ informative e di consulenza individuale supporta lo studente durante tutta la fase di accesso ai percorsi universitari.

In particolare le attivitÃ di orientamento in ingresso sono rivolte primariamente ai laureati in Urbanistica e Scienze della CittÃ

e, inoltre, attraverso la rete delle associazioni che a livello nazionale raggruppano i Pianificatori Territoriali e gli esperti e i ricercatori che si occupano Pianificazione Territoriale: Ordini professionali, INU, SIU, ASSURB, etc.

A partire dall'anno accademico 2016-2017, stata inoltre realizzata una nuova versione della brochure di presentazione del percorso di studi integrato L-21 e LM-48.

Tale brochure "stata ulteriormente aggiornata nel mese di gennaio 2020.

Link inserito: <http://portale.unipa.it/strutture/cot/>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Brochure di presentazione CdS in USC e PTUA

▶ QUADRO B5 | Orientamento e tutorato in itinere

Il Consiglio di Interclasse dei CdS in classe L-21 ed LM-48 ha designato i seguenti docenti responsabili delle attività di orientamento e tutorato in itinere, per entrambi i corsi di studi: 07/05/2020

- Giuseppe Abbate (docente di ruolo)
- Giulia Bonafede (docente di ruolo)
- Francesca Dalbono (docente di ruolo)
- Maria Sofia Di Fede (docente di ruolo)
- Patrizia Midulla (docente di ruolo)
- Vincenzo Todaro (docente di ruolo)

Tali docenti sono inoltre disponibili a seguire gli allievi nel loro percorso accademico anche attraverso modalità innovative (blog e social network).

Da gennaio 2017 "attivo lo "sportello affiancamento". Gli studenti del CdS fuoricorso con difficoltà nello svolgimento del percorso possono rivolgersi ai componenti del "gruppo di contatto" che, nel rispetto della privacy, svolgono colloqui individuali tesi ad identificare le eventuali difficoltà riscontrate e avviare, ove possibile, iniziative tese alla facilitazione del percorso di studi.

Componenti del Gruppo di contatto:

- â€ Prof. Giuseppe Abbate
- â€ Prof. Giulia Bonafede
- â€ Prof. Sofia Maria Di Fede
- â€ Prof. Barbara Lino
- â€ Prof. Manfredi Leone
- â€ Prof. Marco Picone
- â€ Prof. Daniele Ronsivalle

▶ QUADRO B5 | Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

L'assistenza per stage e tirocini curriculari viene svolta dal Coordinatore, dal Delegato del coordinatore ai tirocini e stage 14/05/2020

(prof. F. Trapani) e dalla Segreteria del Dipartimento di Architettura, che si occupa delle procedure di inizio e di fine stage e di istruire le pratiche per la convalida dei CFU.

Il Consiglio di CdS ha indicato come docenti tutor, responsabili degli obiettivi formativi previsti dalle attività di stage, tutti i docenti afferenti al Corso di laurea ed inquadrati nel S.S.D. ICAR/21.

La stipula delle convenzioni di tirocinio formativo e di orientamento tra Università degli Studi di Palermo e i cosiddetti "soggetti ospitanti" è curata dall'Unità Operativa Tirocini di Ateneo.

I soggetti ospitanti previsti sono prevalentemente enti pubblici tra i quali l'Assessorato regionale Territorio e Ambiente, l'Assessorato regionale ai Beni culturali, il Dipartimento Regionale Protezione civile, il Comune di Palermo.

Altri tirocini vengono attivati con gli uffici tecnici delle amministrazioni comunali di diversi centri medi e minori della Sicilia in base ad attività didattiche congiunte intraprese da docenti del CdS o ad istanze da parte degli studenti che richiedono stage presso uffici tecnici di amministrazioni pubbliche specifici in ragione dell'elaborazione della loro tesi di laurea e dei contesti socio-economici in cui operano.

Link inserito: <http://aziende.unipa.it/>

▶ QUADRO B5

Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti

i

In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".

Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.

I corsi di studio che rilasciano un titolo doppio o multiplo con un Ateneo straniero risultano essere internazionali ai sensi del DM 1059/13.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Accordi UNIPA-UNITUNIS e UNIPA-GUZ (Mosca)

Nell'anno accademico 2015-2016, inoltre, un gruppo di studenti del CdS selezionati con apposito bando ha partecipato, insieme ad alcuni studenti dei corsi LM2 e LM4 dell'Ateneo di Palermo e altrettanti dei corrispettivi corsi dell'Università di Tunisi, ad un'Attività di Formazione Avanzata congiunta tra le Università di Palermo e di Tunisi "Gestione e Valorizzazione del patrimonio naturale e culturale" (<http://internationalstudents.unipa.it/target/international-students/programs/home-institution-degree/>), realizzata nell'ambito del Progetto DO.RE.MI.HE. finanziato dal P.O. Italia-Tunisia à 2007/2014, comprendente attività formative distribuite tra i due Paesi, che saranno riconosciute con un max. di 30 CFU acquisibili nel quadro di mobilità internazionale disciplinato da un accordo tra i Rettori dei due Atenei coinvolti.

Sono in corso di redazione un accordo per doppio titolo e un accordo per programma integrato di studi con la GUZ di Mosca.

Azioni intraprese a livello di Ateneo:

â€¢ Monitoraggio dei learning agreement degli studenti e dei learning agreement changes per eventuali e successive modifiche (studenti Erasmus, Visiting students etc)

â€¢ AttivitÃ di informazione, supporto ed orientamento agli studenti prima della partenza e durante il periodo di mobilitÃ all'estero

â€¢ Offerta di corsi gratuiti, impartiti da parte del Centro Linguistico d'Ateneo (CLA), in lingua francese, inglese, tedesco, spagnolo, differenziati in tre livelli (basico, intermedio ed avanzato) per gli studenti dell'Ateneo in mobilitÃ Erasmus

â€¢ Tutoring sulla didattica, fornito dai docenti coordinatori di accordi interistituzionali o dai responsabili di CdS per la mobilitÃ e l'internazionalizzazione

â€¢ Contributo aggiuntivo su fondi d'Ateneo a cofinanziamento della mobilitÃ degli studenti

â€¢ Sportelli di orientamento gestiti dal Centro di Orientamento e Tutorato d'Ateneo (COT)

â€¢ Coordinamento, monitoraggio e supporto delle iniziative per l'integrazione degli studenti diversamente abili da parte dell'UnitÃ Operativa AbilitÃ Diverse, struttura d'Ateneo, che fornisce allo studente, avente diritto e che ne fa richiesta, interventi che riguardano il servizio di tutoring, di assistenza alla persona e la dotazione di attrezzature

â€¢ Borse di mobilitÃ internazionale erogate dell'Ente Regionale per il Diritto allo studio

Link inserito: <http://www.unipa.it/amministrazione/direzione generale/serviziospecialeinternazionalizzazione>

n.	Nazione	Ateneo in convenzione	Codice EACEA	Data convenzione	Titolo
1	Croazia	Sveuciliste U Zagrebu	255154-EPP-1-2014-1-HR-EPPKA3-ECHE	01/06/2014	solo italiano
2	Francia	Universite De Paris-Sorbonne (Paris Iv)	28169-EPP-1-2014-1-FR-EPPKA3-ECHE	29/01/2014	solo italiano
3	Francia	Universite Paris Xii Val De Marne	27941-EPP-1-2014-1-FR-EPPKA3-ECHE	29/01/2014	solo italiano
4	Germania	Gottfried Wilhelm Leibniz Universitaet Hannover	28261-EPP-1-2014-1-DE-EPPKA3-ECHE	01/06/2016	solo italiano
5	Germania	Technische Universitaet Kaiserslautern	29778-EPP-1-2014-1-DE-EPPKA3-ECHE	30/09/2015	solo italiano
6	Germania	Technische Universitat Dortmund	29783-EPP-1-2014-1-DE-EPPKA3-ECHE	01/06/2018	solo italiano
7	Germania	Universitaet Zu Koeln	29855-EPP-1-2014-1-DE-EPPKA3-ECHE	01/06/2018	solo italiano
8	Grecia	Aristotelio Panepistimio Thessalonikis	31579-EPP-1-2014-1-GR-EPPKA3-ECHE	30/09/2017	solo italiano
9	Polonia	Politechnika Gdanska	48004-EPP-1-2014-1-PL-EPPKA3-ECHE	01/06/2019	solo italiano
10	Portogallo	Universidade De Coimbra	29242-EPP-1-2014-1-PT-EPPKA3-ECHE	30/09/2015	solo italiano
11	Portogallo	Universidade Do Porto	29233-EPP-1-2014-1-PT-EPPKA3-ECHE	30/09/2015	solo italiano
12	Romania	Universitatea Tehnica Cluj-Napoca	49969-EPP-1-2014-1-RO-EPPKA3-ECHE	14/01/2014	solo italiano
13	Spagna	Universidad De Alicante	28588-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	14/01/2014	solo italiano
14	Spagna	Universidad Politecnica De Madrid	29462-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	30/09/2015	solo italiano
15	Spagna	Universidade Da Coruna	28678-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	14/01/2014	solo italiano
					solo

▶ QUADRO B5

Accompagnamento al lavoro

15/05/2019

A LIVELLO DI ATENEO:

Il Servizio Placement-Stage e tirocini dell'ateneo di Palermo

Il Servizio Placement promuove metodi di ricerca attiva del lavoro supportando il laureato nello sviluppo di un personale progetto di inserimento professionale (stage e/o opportunità di lavoro) in linea con i propri obiettivi lavorativi e le richieste del mercato del lavoro.

I destinatari privilegiati per tali azioni sono i laureandi e i laureati dell'Ateneo.

I servizi, con le loro attività, accompagnano il laureando/laureato in tutte le fasi del processo di inserimento nel mondo del lavoro che vanno dalla ricerca delle offerte professionali (qualitativamente in linea con il suo profilo e le sue aspirazioni) alla stesura del curriculum, fino alla preparazione per sostenere un colloquio di lavoro (tecniche di comunicazione efficace, tecniche di self-marketing, empowerment delle soft skill).

Le attività dell'Ufficio Placement e stage e tirocini:

- Attività di sportello con apertura tre giorni alla settimana (lunedì, mercoledì e venerdì dalle 9.00 alle 13.00) per fornire informazioni e offrire uno spazio destinato ai colloqui individuali mirati alla ricerca di lavoro o alla soluzione di alcuni problemi connessi con la ricerca di lavoro;
- Attività di Career counseling: orientamento al lavoro, supporto alla compilazione del curriculum vitae, strategie per la ricerca attiva di opportunità professionali;
- Seminari/Workshop sulla socializzazione al lavoro;
- Attività di Incrocio domanda-offerta di lavoro attraverso il ricorso ad una banca dati. A partire dal 12 marzo 2015 si è passati alla banca dati ALMALAUREA che contiene: i curricula dei laureati, raccogliendo alcune informazioni da parte dei laureandi all'atto della domanda di laurea on line; le aziende che, con i loro desiderata, pubblicano le offerte di posizioni lavorative e/o di stage;
- Organizzazione di seminari informativi e di orientamento al lavoro a richiesta dei corsi di laurea/dipartimenti;
- organizzazione di eventi quali i career day e i recruiting day;
- assistenza e consulenza per l'incrocio fra domanda e offerta di tirocini extracurricolari anche riferiti a specifici progetti (es. Garanzia Giovani).

A LIVELLO DI CORSO DI STUDIO:

Si segnala che è stato avviato in via sperimentale il "Progetto ALUMNI career day" che prevede l'organizzazione di Giornate dedicate alla promozione degli sbocchi occupazionali dei CdL in Pianificazione.

Gli incontri, organizzati (a cura del Gruppo di Contatto) il 09/05/2017 e il 19/12/2018, sono stati rivolti principalmente agli studenti e neo-laureati del CdLM in PTUA come occasione di scambio sulle esperienze di alumni per raccontare la propria esperienza nel mondo della professione di pianificatore in Italia o all'estero. In un'atmosfera informale, gli studenti si sono confrontati sulle diverse realtà lavorative, si sono scambiati contatti e hanno fatto rete.

L'edizione 2018 ha ospitato anche studenti Erasmus outgoing che hanno condiviso la loro esperienza all'Estero.

Per rendere utile nel tempo l'iniziativa, i materiali e i contatti prodotti attraverso le giornate vanno ad alimentare una pagina Alumni career day sull'area web del CdS e a breve anche una pagina fb/linkedin ad essa collegata.

La responsabilità del coordinamento delle azioni è affidata al Gruppo di Contatto, in raccordo con il delegato per i rapporti con il mondo della professione, prof. Trapani.

Descrizione link: SERVIZIO PLACEMENT DI ATENEO

Link inserito: http://www.unipa.it/strutture/cot/Sportelli_e_Servizi/Placement/

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Locandina Giornata Alumni-Day 2018

13/05/2019

11/10/2020

Positiva la valutazione da parte degli studenti, per molti versi migliore che nella precedente rilevazione. Si rileva il suggerimento a migliorare le modalità di condivisione del materiale didattico.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: rilevazione opinione degli studenti al 30 luglio 2020

11/10/2020

Molto positive le valutazioni del corso da parte dei laureati magistrali. In miglioramento l'opinione relativa agli spazi e alle attrezzature. Altissimo il tasso di fidelizzazione al CdS.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: esiti indagine AlmaLaurea



▶ QUADRO C1

Dati di ingresso, di percorso e di uscita

Altamente il numero degli iscritti al primo anno: dimezzato il numero degli iscritti al primo anno nel 2019 rispetto al 2018: si ipotizza che questo dipenda anche dal miglior posizionamento nel mercato del mondo del lavoro dei laureati del corso in classe L-21, in filiera.

13/10/2020

Si tenga in considerazione anche il numero statisticamente poco significativo dell'universo dei dati della macroregione, pari a soli due corsi in classe LM-48.

Valori sempre in crescita, con trend apprezzabili per quel che riguarda il percorso degli studenti.

I valori si sono via via allineati ai dati di macroregione. Indicano complessivamente un ottimo livello di regolarità delle carriere.

La percentuale di studenti che hanno conseguito 40cfu nel 2017 e 2018 è bassa: è stato verificato che questo dato dipendeva dal fatto che nel manifesto vigente erano previsti 44cfu al primo anno e la distribuzione nelle discipline era tale che per potere superare la soglia di 40cfu dovessero essere sostenute tutte le materie. Si segnala il cambio di manifesto nell'aa 2020/2021, nella logica di focalizzare il secondo anno alla chiusura della carriera e alla tesi, nonché di incrementare le opportunità di conseguimento di CFU all'estero già al primo anno, che potrebbe produrre effetti sull'indicatore in questione.

Sempre molto elevata la percentuale di coloro che si laureano entro la durata normale del corso.

▶ QUADRO C2

Efficacia Esterna

I dati di rilevazione AlmaLaurea sono soddisfacenti: i Laureati Magistrali in Pianificazione Territoriale Urbanistica e Ambientale impiegano più tempo a trovare lavoro, ma nei 5 anni riescono a raggiungere il massimo tasso di occupazione. Si registra una maggiore consapevolezza nell'uso delle competenze acquisite a partire dal quinto anno dalla laurea, mentre la retribuzione è più bassa di quella dei colleghi laureati magistrali in altri corsi dell'Ateneo.

11/10/2020

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: esiti indagine AlmaLaurea

▶ QUADRO C3

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curricolare o extra-curricolare

Il livello di soddisfazione delle istituzioni e degli enti ospitanti è elevatissimo.

11/10/2020

La professionalità del tirocinante iscritto al CdLM in PTUA è ormai riconosciuta da tutti i soggetti ospitanti: il che è importantissimo per il posizionamento del laureato magistrale in PTUA all'interno del mercato del lavoro e della professione.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: opinione tutor stage - indagine AlmaLaurea -



19/02/2019

L'organizzazione dell'Ateneo si basa sulla distinzione tra le funzioni di indirizzo e di governo attribuite al Rettore, al Consiglio di Amministrazione e al Senato Accademico e le funzioni di gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa attribuite al Direttore Generale e ai Dirigenti, ad esclusione della gestione della ricerca e dell'insegnamento in conformità del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165

La struttura tecnico amministrativa è definita dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Direttore Generale, tenendo conto delle linee programmatiche dell'Ateneo.

Il Direttore Generale, sulla base degli obiettivi e degli indirizzi fissati dal Consiglio di Amministrazione, ha la responsabilità dell'organizzazione e gestione dei servizi, delle risorse strumentali e del personale tecnico amministrativo dell'Ateneo.

La struttura organizzativa degli Uffici dell'Amministrazione centrale, approvata con deliberazione n. 6 del CdA il 30/11/2016, in vigore dal mese di maggio 2017 è disciplinata dal Regolamento sull'organizzazione dei servizi tecnico- amministrativi (DR 1312/2017):

www.unipa.it/amministrazione/area6/set42bis/.content/documenti_regolamenti/Ed_202_Regolamento-sullorganizzazione-dei-servizi

Il modello organizzativo adottato dall'Ateneo ha struttura mista:

- di tipo funzionale, declinata per unità organizzative diversamente articolate, in relazione ai volumi e alla complessità delle attività gestite;
- di tipo trasversale e ad hoc (es. Unità di Processo deputate al presidio di processi di natura trasversale che fungono da collegamento tra le diverse strutture di Ateneo, Unità di Staff deputate al presidio di processi strategici e innovativi, Gruppi di lavoro, ecc.).

Le Unità Organizzative dell'Ateneo dedicate alle attività tecnico-amministrative sono distinte in tre livelli, in relazione alla rilevanza e al grado di complessità e di professionalità richiesti per l'espletamento, il coordinamento e il controllo delle connesse attività.

Le Unità organizzative di primo livello sono dedicate alla gestione di macro processi corrispondenti allo svolgimento di più compiti istituzionali o ad una pluralità di ambiti di attività con valenza strategica o innovativa. In considerazione delle dimensioni dell'Università degli Studi di Palermo, le Unità Organizzative di primo livello sono distinte in U.O. dirigenziali e non dirigenziali, a seconda se sono poste sotto la responsabilità di soggetto con incarico di funzione dirigenziale.

Le Aree sono unità organizzative di livello dirigenziale, dotate di autonomia gestionale, poste sotto il coordinamento del Direttore Generale ed articolate in Settori.

Il Direttore Generale ed i dirigenti:

sono responsabili del risultato dell'attività svolta dagli uffici ai quali sono preposti, della realizzazione dei programmi e dei progetti loro affidati in relazione agli obiettivi fissati dagli organi di governo, dei rendimenti e dei risultati della gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa, incluse le decisioni organizzative e di gestione del personale.

Aree Dirigenziali:

- 1) Area qualità, programmazione e supporto strategico
 - 2) Area Risorse Umane
 - 3) Area Economico Finanziaria
 - 4) Area Patrimoniale e Negoziabile
 - 5) Area Tecnica
 - 6) Sistemi informativi e portale di Ateneo
- a cui si aggiungono:

5 servizi speciali (SBA, Servizi per la didattica e gli Studenti, Post Lauream, Internazionalizzazione, Ricerca di Ateneo)
6 servizi in staff (Comunicazione e cerimoniale, Segreteria del Rettore, Organi Collegiali ed Elezioni, Trasparenza e Anticorruzione, Relazioni Sindacali, Segreteria del Direttore)
2 servizi professionali (Avvocatura e Sistema di Sicurezza di Ateneo)
2 centri di servizio di Ateneo (Sistema Museale, ATeN)

La struttura organizzativa dei Dipartimenti, approvata con delibera del 26/07/2018, prevede, per i 16 Dipartimenti attivati, un'articolazione in Unit  Operative e Funzioni Specialistiche che si aggiungono alla figura cardine del Responsabile Amministrativo di Dipartimento, e che, in analogia con il modello adottato per le Aree e i Servizi dell'Ateneo si articolano in quattro Unit  organizzative per Dipartimento, dedicate alla gestione della Didattica, della Ricerca e Terza Missione, degli Affari Istituzionali e dei Servizi Generali, Logistica Qualit  e ICT, inglobando in quest'ultima anche le attivit  relative ai Laboratori.

I 16 Dipartimenti hanno le seguenti denominazioni:

- 1) Architettura;
- 2) Biomedicina, Neuroscienze e Diagnostica Avanzata;
- 3) Culture e Societ  ;
- 4) Discipline Chirurgiche, Oncologiche e Stomatologiche;
- 5) Fisica e Chimica;
- 6) Giurisprudenza;
- 7) Ingegneria;
- 8) Matematica e Informatica;
- 9) Promozione della Salute, Materno-Infantile, di Medicina Interna e Specialistica di eccellenza "G. D'Alessandro";
- 10) Scienze Agrarie, Alimentari e Forestali;
- 11) Scienze della Terra e del Mare;
- 12) Scienze e Tecnologie Biologiche Chimiche e Farmaceutiche;
- 13) Scienze Economiche, Aziendali e Statistiche;
- 14) Scienze Politiche e delle relazioni internazionali;
- 15) Scienze Psicologiche, Pedagogiche, dell'Esercizio Fisico e della Formazione;
- 16) Scienze Umanistiche.

La gestione dell'Assicurazione di Qualit  a livello di Ateneo   articolata nelle forme e nei modi previsti dai decreti sulla Governance, dalle Politiche di Ateneo per la Qualit  della Didattica e della Ricerca, ed   specificata in dettaglio nel Manuale di Assicurazione della Qualit  di Ateneo - MdQ, approvato dal SA in data 04/10/2016 e dal CDA in data 05/10/2016 del, del quale si riportano, qui di seguito, alcuni aspetti significativi:

Obiettivi AQ (dal Manuale della Qualit )

Obiettivi generali di AQ

L'Ateneo si pone i seguenti obiettivi generali per la qualit  :

- ottenimento dell'Accreditamento ai sensi del documento Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento del Sistema Universitario Italiano dell'ANVUR;
- formazione ed informazione di tutto il personale dell'Ateneo, al fine di renderlo consapevolmente partecipe degli obiettivi e delle modalit  che l'Ateneo ha fissato per ottenere il miglioramento continuo;
- soddisfazione dello Studente e delle Parti Interessate analizzando attentamente le indicazioni, osservazioni, esigenze ed eventuali reclami, in maniera tale da poter individuare e disporre di elementi che indichino la "qualit  percepita" nei servizi erogati;
- miglioramento dell'immagine e della competitivit  .

Obiettivi per la qualit  della DIDATTICA

L'Ateneo intende privilegiare i seguenti obiettivi:

- incrementare il numero degli studenti immatricolati e adeguare la durata effettiva dei percorsi di studio a quella legale prevista;
- migliorare la qualit  della didattica e attivare procedure idonee all'efficace monitoraggio dei risultati conseguiti;
- elevare il profilo culturale e prestare specifica attenzione alle esigenze e potenzialit  di sviluppo del territorio;
- promuovere l'interazione tra didattica erogata e qualit  della ricerca;
- promuovere corsi interateneo.

Il miglioramento della performance della didattica passa anche attraverso il potenziamento dei servizi agli Studenti che

rappresentano una dimensione essenziale per sostenere la qualità della formazione accademica. L'Ateneo intende pertanto ulteriormente potenziare i servizi per l'orientamento in ingresso e in itinere degli studenti.

Infine, l'Ateneo intende favorire la promozione della dimensione internazionale della formazione mediante un ampliamento delle tradizionali iniziative che riguardano la mobilità di Studenti. Le misure che si intendono adottare riguardano:

- l'implementazione di percorsi formativi congiunti con Università partner che portino a un titolo doppio o congiunto di laurea;
- il perseguimento del carattere internazionale dell'insegnamento e dell'offerta formativa;
- l'attrazione di studenti stranieri;
- il potenziamento della mobilità a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero degli studenti.

Obiettivi per la qualità della RICERCA

Il triennio 2016-2018 è da considerarsi su più fronti un periodo cruciale per rafforzare la capacità progettuale dei gruppi di ricerca dell'Ateneo, consentendo loro di competere a livello locale, nazionale e, soprattutto, europeo. Gli obiettivi che l'Ateneo intende perseguire in tale ambito sono:

- rafforzamento della capacità progettuale espressa dai singoli gruppi di ricerca, dai Dipartimenti e quindi dall'intero Ateneo;
- miglioramento delle condizioni operative di svolgimento delle attività di ricerca sia con riferimento ai rapporti con l'Area Ricerca e Sviluppo dell'Ateneo, sia in relazione alle attività di pertinenza dei singoli Dipartimenti;
- censimento delle attività di ricerca volto a conseguenti azioni di razionalizzazione ed organizzazione delle stesse;
- sfruttamento della capacità tecnologica acquisita nel corso delle ultime programmazioni che deve essere opportunamente messa a sistema per l'acquisizione di nuove risorse;
- miglioramento delle performance di Ateneo in relazione ai prossimi esercizi di valutazione condotti dall'ANVUR.

Obiettivi per la qualità della TERZA MISSIONE

La terza missione dell'Università degli Studi di Palermo si propone di mettere a frutto il suo patrimonio di conoscenza, soprattutto su base territoriale, mettendo al centro delle sue azioni il futuro dei giovani, e si sviluppa su due direttrici principali:

- favorire gli innesti di conoscenza nella società per favorirne lo sviluppo civile, culturale, sociale ed economico;
- assegnare all'Ateneo un ruolo imprenditoriale nella società con lo scopo di attivare processi di creazione di valore basati sulla conoscenza e di sviluppo territoriale, anche attraverso la generazione di opportunità di lavoro qualificato;
- realizzare momenti di incontro con il territorio al fine di generare e rafforzarne il tessuto culturale;
- stimolare l'interesse della cittadinanza e del territorio verso espressioni culturali e innovazioni di carattere tecnologico e sociale.

Le attività programmate per l'AQ della terza missione si articolano in:

- valorizzazione della ricerca: gestione della proprietà intellettuale; imprenditorialità accademica; strutture di intermediazione (Incubatori, ILO, Placement);
- produzione di beni pubblici di natura sociale, educativa e culturale: produzione e gestione di beni culturali; sperimentazione clinica, infrastruttura di ricerca e formazione medica; formazione continua.

L'Ateneo, attraverso il raggiungimento degli obiettivi contenuti nella presente Politica per la Qualità, intende realizzare una Università fortemente efficiente, all'interno di un settore, quello universitario, fortemente competitivo; nello stesso tempo, si propone di mostrare e dimostrare che il principale fattore differenziante resta una reale ed effettiva Politica per la Qualità, intesa a perseguire la piena soddisfazione dello Studente e delle Parti Interessate.

Le responsabilità per l'AQ a livello di Ateneo sono le seguenti: (dal MdQ)

L'Ateneo ha definito le diverse autorità e i rapporti reciproci di tutto il personale che dirige, esegue e verifica tutte le attività che influenzano la qualità.

In particolare:

Gli Organi di Governo, costituiti dal Rettore, Direttore Generale, Consiglio di Amministrazione (CdA) e Senato Accademico (SA):

- stabiliscono la Politica e gli obiettivi generali e specifici di AQ;
- assicurano la disponibilità delle risorse necessarie all'attuazione e al controllo del Sistema di AQ.

Il Nucleo di valutazione di Ateneo (NdV):

- valuta l'efficacia complessiva della gestione AQ di Ateneo;
- accerta la persistenza dei requisiti quantitativi e qualitativi per l'accreditamento iniziale e periodico dei CdS e della sede;
- verifica che i rapporti di riesame siano redatti in modo corretto e utilizzati per identificare e rimuovere tutti gli ostacoli al buon andamento delle attività;
- formula raccomandazioni volte a migliorare la qualità delle attività dell'Ateneo;
- redige annualmente una relazione secondo quanto previsto dall'Allegato VII del documento ANVUR Autovalutazione, valutazione e accreditamento del sistema universitario italiano, e la invia al MIUR e all'ANVUR mediante le procedure informatiche previste.

Il Presidio della Qualità di Ateneo (PQA):

- definisce la struttura del Sistema di AQ di Ateneo;
- organizza il Sistema di AQ di Ateneo;
- attua l'implementazione e il controllo della Politica per la Qualità definita dagli OdG;
- organizza e supervisiona strumenti comuni per l'AQ di Ateneo, vigilando sull'adeguato funzionamento;
- effettua le attività di misurazione e monitoraggio previste dal Sistema di AQ di Ateneo, fornendo suggerimenti per il continuo miglioramento.

La Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS):

- formula proposte al NdV per il miglioramento della qualità e dell'efficacia delle strutture didattiche;
- attua la divulgazione delle politiche adottate dall'Ateneo in tema qualità presso gli studenti;
- effettua il monitoraggio dell'andamento degli indicatori che misurano il grado di raggiungimento degli obiettivi della didattica a livello di singole strutture;
- redige una relazione annuale, attingendo dalla SUA-CdS, dai risultati delle rilevazioni dell'opinione degli studenti e da altre fonti disponibili istituzionalmente.

Il Dipartimento:

- organizza il Sistema di AQ di Dipartimento;
- effettua le attività di misurazione, monitoraggio e miglioramento previste dal Sistema di AQ di Dipartimento;
- diffonde tra tutto il personale coinvolto nell'erogazione del servizio la necessità di soddisfare i requisiti dello Studente e delle PI e i requisiti cogenti applicabili;
- gestisce le attività di formazione di sua competenza ed in particolare quelle relative al Sistema di AQ;
- effettua la compilazione della scheda SUA RD
- È responsabile del Rapporto di Riesame delle attività di ricerca.

Il Corso di Studi:

- organizza il Sistema di AQ del Corso di Studi;
- effettua le attività di misurazione, monitoraggio e miglioramento previste dal Sistema di AQ del Corso di Studi;
- diffonde tra tutto il personale coinvolto nell'erogazione del servizio la necessità di soddisfare i requisiti dello Studente e delle PI e i requisiti cogenti applicabili;
- gestisce le attività di formazione di sua competenza ed in particolare quelle relative al Sistema di AQ;
- È responsabile del Rapporto di Riesame ciclico e della scheda SUA CdS;

Tutti i processi aventi influenza sulla qualità sono governati da Procedure che definiscono le responsabilità e le autorità, nonché i rapporti reciproci, tra le varie aree funzionali funzioni nell'ambito del processo descritto.

Tutta la documentazione relativa alla Assicurazione di Qualità È reperibile alla pagina:

<http://www.unipa.it/ateneo/assicurazione-della-qualita-aq/>

Descrizione link: Assicurazione della qualità

Link inserito: <http://www.unipa.it/ateneo/assicurazione-della-qualita-aq/>

La gestione dell'assicurazione della qualità del Corso di Studio È demandata ai seguenti Attori:

- Il Coordinatore del Consiglio di Corso di Studio di classe/interclasse
- Il Consiglio di Corso di Studio di classe/interclasse
- Commissione di gestione AQ del Corso di Studio di classe/interclasse

Le cui funzioni sono specificate nel Manuale della qualità come segue:

Il Coordinatore del Consiglio di Corso di Studio di classe/interclasse

(CCdS/CI)

(dall'art. 38 dello Statuto)

- Rappresenta il Corso di Studio nei rapporti con l'Ateneo e con l'esterno;
- Presiede il CCdS/CI e lo convoca secondo le modalità previste dal Regolamento;

- Collabora, come coordinatore della CAQ-CdS alla stesura dei Rapporti Annuale e Ciclici di Riesame CdS;
- Promuove qualsiasi altra iniziativa volta al miglioramento della didattica, avendo cura di darne adeguata evidenza nelle procedure di qualità ;
- Monitora, in collaborazione con la CAQ-CdS e CAQ-DD, il corretto svolgimento delle assicurazione attività didattiche e dei servizi di supporto.

Il Consiglio di Corso di Studio di classe/interclasse

(CCdS/CI)

(dall'art. 36, commi 3 e 4 dello Statuto)

- Coordina, programma, organizza e valuta l'attività didattica del corso di studio, sentiti i Dipartimenti e le Strutture di raccordo;
- Elabora, delibera e propone alla SdR/S il manifesto degli studi;
- Gestisce le carriere degli studenti, ivi compresi i programmi di mobilità degli studenti;
- Nomina le commissioni d'esame di profitto e di laurea;
- Formula ed approva il Regolamento organizzativo del CdS;
- Coordina i programmi degli insegnamenti attivati.
- Collaborano con la CPDS istituita presso la Struttura di raccordo per il monitoraggio dell'offerta formativa e la verifica della qualità della didattica.

Commissione di gestione AQ del Corso di Studio di classe/interclasse

(CAQ-CdS)

- Provvede alla verifica e valutazione degli interventi mirati al miglioramento della gestione del CdS, e alla verifica ed analisi approfondita degli obiettivi e dell'impianto generale del CdS.
- Commenta i dati nella Scheda di Monitoraggio annuale, su un modello predefinito dall'ANVUR all'interno del quale vengono presentati gli indicatori sulle carriere degli studenti e ad altri indicatori quantitativi di monitoraggio, come previsto dalle Linee guida AVA del 10 agosto 2017.
- Compila il Rapporto di Riesame ciclico, contenente l'autovalutazione approfondita dell'andamento del CdS, fondata sui Requisiti di AQ pertinenti (R3), con l'indicazione puntuale dei problemi e delle proposte di soluzione da realizzare nel ciclo successivo. Il Rapporto di riesame ciclico viene redatto con periodicità non superiore a cinque anni, e comunque in una delle seguenti situazioni: su richiesta specifica dell'ANVUR, del MIUR o dell'Ateneo, in presenza di forti criticità o di modifiche sostanziali dell'ordinamento.



QUADRO D3

Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

19/02/2019

La gestione dell'Assicurazione di Qualità del Corso di Studi è articolata nelle seguenti quattro fasi*:

- 1) Plan (progettazione)
- 2) Do (gestione)
- 3) Check (monitoraggio e valutazione)
- 4) Act (azioni correttive e di miglioramento)

Le azioni correttive e di miglioramento scaturite dalla relazione della Commissione Paritetica, dagli indicatori della Scheda di Monitoraggio Annuale, dal Verbale di Riesame ciclico, dalle segnalazioni delle parti interessate e da ogni eventuale indicazione dell'ANVUR e del MIUR sono a carico del Coordinatore del CdS e della Commissione AQ del CdS.

*Per i tempi e i modi di attuazione delle quattro fasi si rimanda al documento pdf allegato

Pdf inserito: [visualizza](#)

(dal Manuale di Assicurazione della Qualità)

5.6 RAPPORTI DI RIESAME

5.6.1 Didattica

La redazione dei rapporti di Riesame a livello del CdS Ã" affidata alla Commissione AQ del CdS (CAQ-CdS). La CAQ-CdS Ã" composta dal CCCdS/CI che lo presiede, due Docenti, una unitÃ di personale Tecnico-Amministrativo ed un rappresentante degli Studenti.

La CAQ-CdS provvede alla verifica e valutazione degli interventi mirati al miglioramento della gestione del CdS e alla verifica ed analisi approfondita degli obiettivi e dell'impianto generale del CdS.

I Rapporti di Riesame consistono nell'individuazione di azioni di miglioramento, valutando:

- l'attualitÃ della domanda di formazione che sta alla base del CdS;
- le figure professionali di riferimento e le loro competenze;
- la coerenza dei risultati di apprendimento previsti dal CdS nel suo complesso e dai singoli insegnamenti;
- l'efficacia del sistema AQ del CdS;
- i suggerimenti per il miglioramento formulati dal PQA, dal NdV e dalla CPDS;
- la verifica dell'efficacia degli interventi migliorativi adottati in precedenza.

Il Rapporto di Riesame Ã" approvato dal CCdS

5.6.1.1 Elementi in Ingresso per i Rapporti di Riesame

Oggetto della riunione Ã" la discussione e la elaborazioni dei dati riguardanti:

- esiti degli Audit Interni;
- informazioni di ritorno da parte degli Studenti e delle PI;
- prestazioni dei processi (indicatori carriere studenti);
- stato delle azioni correttive e preventive;
- l'esito delle azioni programmate in precedenti riesami;
- modifiche alla normativa applicabile;
- le raccomandazioni per il miglioramento.

5.6.1.2 Elementi in Uscita dai Rapporti di Riesame

Il CCCdS/CI, in occasione dei Riesami, prende decisioni in merito alle azioni da intraprendere per:

- il miglioramento dell'efficacia del Sistema di AQ e dei suoi processi;
- il miglioramento del servizio in relazione alle esigenze di Studenti e PI;
- soddisfare le esigenze di risorse.



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di PALERMO
Nome del corso in italiano RD	Pianificazione territoriale, urbanistica e ambientale
Nome del corso in inglese RD	Urban, Regional and Environmental Planning
Classe RD	LM-48 - Pianificazione territoriale urbanistica e ambientale
Lingua in cui si tiene il corso RD	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea RD	http://portale.unipa.it/dipartimenti/diarchitettura/cds/pianificazioneterritorialeurbanisticaeambientale2046
Tasse	http://www.unipa.it/amministrazione/direzionegenerale/serviziospecialeperladidatticaeglistudenti/tasse-e-agevolazi
Modalità di svolgimento RD	a. Corso di studio convenzionale



Corsi interateneo

RD



Questo campo dev'essere compilato solo per corsi di studi interateneo,

Un corso si dice "interateneo" quando gli Atenei partecipanti stipulano una convenzione finalizzata a disciplinare direttamente gli obiettivi e le attività formative di un unico corso di studio, che viene attivato congiuntamente dagli Atenei coinvolti, con uno degli Atenei che (anche a turno) segue la gestione amministrativa del corso. Gli Atenei coinvolti si accordano altresì sulla parte degli insegnamenti che viene attivata da ciascuno; e dev'essere previsto il rilascio a tutti gli studenti iscritti di un titolo di studio congiunto (anche attraverso la predisposizione di una doppia pergamena - doppio titolo).

Un corso interateneo può coinvolgere solo atenei italiani, oppure atenei italiani e atenei stranieri. In questo ultimo caso il corso di studi risulta essere internazionale ai sensi del DM 1059/13.

Corsi di studio erogati integralmente da un Ateneo italiano, anche in presenza di convenzioni con uno o più Atenei stranieri che, disciplinando essenzialmente programmi di mobilità internazionale degli studenti (generalmente in regime di scambio), prevedono il rilascio agli studenti interessati anche di un titolo di studio rilasciato da Atenei stranieri, non sono corsi interateneo. In questo caso le relative convenzioni non devono essere inserite qui ma nel campo "Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti" del quadro B5 della scheda SUA-CdS.

Per i corsi interateneo, in questo campo devono essere indicati quali sono gli Atenei coinvolti, ed essere inserita la convenzione che regola, fra le altre cose, la suddivisione delle attività formative del corso fra di essi.

Qualsiasi intervento su questo campo si configura come modifica di ordinamento. In caso nella scheda SUA-CdS dell'A.A. 14-15 siano state inserite in questo campo delle convenzioni non relative a corsi interateneo, tali convenzioni devono essere spostate nel campo "Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti" del quadro B5. In caso non venga effettuata alcuna altra modifica all'ordinamento, è sufficiente indicare nel campo "Comunicazioni dell'Ateneo al CUN" l'informazione che questo spostamento è l'unica modifica di ordinamento effettuata quest'anno per assicurare l'approvazione automatica dell'ordinamento da parte del CUN.

Non sono presenti atenei in convenzione

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	LO PICCOLO Francesco
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio di Interclasse in USC (L-21) e PTUA (LM-48)
Struttura didattica di riferimento	Architettura (DARCH)
Altri dipartimenti	Scienze e Tecnologie Biologiche, Chimiche e Farmaceutiche Scienze Economiche, Aziendali e Statistiche (SEAS) Ingegneria

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD	Incarico didattico
1.	CARTA	Maurizio	ICAR/21	PO	1	Caratterizzante	1. LABORATORIO DI PIANIFICAZIONE URBANA E TERRITORIALE II

2.	LO PICCOLO	Francesco	ICAR/21	PO	1	Caratterizzante	1. PLANNING THEORY
3.	MIDULLA	Patrizia	ICAR/06	PA	1	Caratterizzante	1. GEOMATICA
4.	PICONE	Marco	M-GGR/01	PA	1	Caratterizzante	1. SOCIAL GEOGRAPHY AND PARTECIPATORY PRACTICES - WORKSHOP
5.	RONSIVALLE	Daniele	ICAR/21	PA	1	Caratterizzante	1. PROGETTAZIONE URBANISTICA
6.	SCHILLECI	Filippo	ICAR/21	PO	1	Caratterizzante	1. PLANNING 1 - STUDIO

✓ requisito di docenza (numero e tipologia) verificato con successo!

✓ requisito di docenza (incarico didattico) verificato con successo!



Rappresentanti Studenti

COGNOME	NOME	EMAIL	TELEFONO
IULIANO	LITTORIO	littorio.iuliano@community.unipa.it	3283725757



Gruppo di gestione AQ


COGNOME	NOME
IULIANO (rappresentante degli studenti)	Littorio
LINO (docente)	Barbara
LO PICCOLO (coordinatore)	Francesco
RONSIVALLE (docente)	Daniele
TINAGLIA (funzionario amministrativo)	Silvia



Tutor

COGNOME	NOME	EMAIL	TIPO
ABBATE	Giuseppe		

BADAMI	Angela, Alessandra
BONAFEDE	Giulia
DI FEDE	Maria Sofia
DALBONO	Francesca
RONSIVALLE	Daniele

▶ Programmazione degli accessi 

Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)	No
Programmazione locale (art.2 Legge 264/1999)	No

▶ Sedi del Corso 

DM 6/2019 Allegato A - requisiti di docenza

Sede del corso:viale delle scienze Ed.14 90100 - PALERMO	
Data di inizio dell'attività didattica	01/10/2020
Studenti previsti	80

▶ Eventuali Curriculum 

Non sono previsti curricula



Altre Informazioni

R^{AD}



Codice interno all'ateneo del corso

Massimo numero di crediti riconoscibili

12 DM 16/3/2007 Art 4 [Nota 1063 del 29/04/2011](#)



Date delibere di riferimento

R^{AD}



Data di approvazione della struttura didattica	15/12/2017
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	21/02/2018
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	12/11/2008
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	22/11/1999 Le date devono essere inserite nel formato gg/mm/aaaa e successive al 2007



Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il corso risulta marcatamente revisionato anche a seguito della disattivazione di un corso interfacoltà in Ecologia e Pianificazione del Paesaggio della classe 3/S.

Gli obiettivi formativi, i risultati di apprendimento attesi e le modalità didattiche adottate per conseguirli sono presentate in modo esauriente. Per l'accesso di provenienti da classi diverse dalla L-21 si prevedono la presentazione di un curriculum e uno specifico colloquio. Nella cornice del generale processo di razionalizzazione avviato dalla Facoltà, il Nucleo ritiene che la proposta possa positivamente contribuire alla qualificazione dell'offerta formativa dell'Ateneo.



Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento



La relazione completa del NdV necessaria per la procedura di accreditamento dei corsi di studio deve essere inserita nell'apposito spazio all'interno della scheda SUA-CdS denominato "Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento"

entro la scadenza del 21 febbraio 2020 **SOLO per i corsi di nuova istituzione**. La relazione del Nucleo può essere redatta seguendo i criteri valutativi, di seguito riepilogati, dettagliati nelle linee guida ANVUR per l'accREDITAMENTO iniziale dei Corsi di Studio di nuova attivazione, consultabili sul sito dell'ANVUR

Linee guida ANVUR

1. Motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS
2. Analisi della domanda di formazione
3. Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi
4. L'esperienza dello studente (Analisi delle modalità che verranno adottate per garantire che l'andamento delle attività formative e dei risultati del CdS sia coerente con gli obiettivi e sia gestito correttamente rispetto a criteri di qualità con un forte impegno alla collegialità da parte del corpo docente)
5. Risorse previste
6. Assicurazione della Qualità

Il corso risulta marcatamente revisionato anche a seguito della disattivazione di un corso interfacoltà in Ecologia e Pianificazione del Paesaggio della classe 3/S.

Gli obiettivi formativi, i risultati di apprendimento attesi e le modalità didattiche adottate per conseguirli sono presentate in modo esauriente. Per l'accesso di provenienti da classi diverse dalla L-21 si prevedono la presentazione di un curriculum e uno specifico colloquio. Nella cornice del generale processo di razionalizzazione avviato dalla Facoltà, il Nucleo ritiene che la proposta possa positivamente contribuire alla qualificazione dell'offerta formativa dell'Ateneo.



Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

RAD

Offerta didattica erogata

	coorte	CUIN	insegnamento	settori insegnamento	docente	settore docente	ore di didattica assistita
1	2020	202073449	GEOMATICA <i>semestrale</i>	ICAR/06	Docente di riferimento Patrizia MIDULLA <i>Professore Associato confermato</i>	ICAR/06	48
2	2019	202068756	LABORATORIO DI PIANIFICAZIONE URBANA E TERRITORIALE II (modulo di LABORATORIO DI PIANIFICAZIONE II C.I.) <i>semestrale</i>	ICAR/21	Docente di riferimento Maurizio CARTA <i>Professore Ordinario</i>	ICAR/21	120
3	2020	202073439	LABORATORIO DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA ED URBANA <i>semestrale</i>	ICAR/14	Zeila TESORIERE <i>Professore Associato confermato</i>	ICAR/14	96
4	2019	202068855	MODULO DI INGEGNERIA GESTIONALE PER IL TERRITORIO (modulo di LABORATORIO DI PIANIFICAZIONE II C.I.) <i>semestrale</i>	ING-IND/35	Emanuele MESSINA		48
5	2020	202073484	PLANNING 1 - STUDIO <i>semestrale</i>	ICAR/21	Docente di riferimento Filippo SCHILLECI <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	ICAR/21	120
6	2020	202073477	PLANNING THEORY <i>semestrale</i>	ICAR/21	Docente di riferimento Francesco LO PICCOLO <i>Professore Ordinario</i>	ICAR/21	48
7	2019	202068822	POLITICHE ENERGETICHE PER IL TERRITORIO (modulo di POLITICHE ENERGET.PER IL TERRIT.E POLITIC.PER LA MOBILIT.SOSTENIB.C.I.) <i>semestrale</i>	ING-IND/11	Maria LA GENNUSA <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	ING-IND/11	48
			POLITICHE PER LA BIODIVERSITA' DEL		Giuseppe BAZAN		

8	2019	202068823	TERRITORIO <i>semestrale</i>	BIO/03	<i>Professore Associato confermato</i>	BIO/03	48	
9	2019	202068967	POLITICHE PER LA MOBILITA' SOSTENIBILE (modulo di POLITICHE ENERGET.PER IL TERRIT.E POLITIC.PER LA MOBILIT.SOSTENIB.C.I.) <i>semestrale</i>	ICAR/05	Marco MIGLIORE <i>Professore Associato confermato</i>	ICAR/05	64	
10	2019	202068786	POLITICHE URBANE E TERRITORIALI <i>semestrale</i>	ICAR/20	Barbara LINO <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)</i>	ICAR/21	48	
11	2019	202068787	PROGETTAZIONE URBANISTICA <i>semestrale</i>	ICAR/21	Docente di riferimento Daniele RONSIVALLE <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	ICAR/21	64	
12	2020	202073448	SOCIAL GEOGRAPHY AND PARTECIPATORY PRACTICES - WORKSHOP <i>semestrale</i>	M-GGR/01	Docente di riferimento Marco PICONE <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	M-GGR/01	96	
13	2020	202073437	URBAN AND REGIONAL ECONOMICS <i>semestrale</i>	SECS-P/06	Docente non specificato		48	
							ore totali	896



Offerta didattica programmata

Attività caratterizzanti	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Urbanistica e pianificazione	ICAR/20 Tecnica e pianificazione urbanistica ↳ <i>POLITICHE URBANE E TERRITORIALI (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>	40	40	40 - 46
	ICAR/21 Urbanistica ↳ <i>PLANNING THEORY (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
	↳ <i>PLANNING 1 - STUDIO (1 anno) - 10 CFU - semestrale - obbl</i>			
	↳ <i>URBAN DESIGN (2 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl</i>			
	↳ <i>PLANNING 2 - STUDIO (2 anno) - 10 CFU - semestrale - obbl</i>			
Ingegneria e scienze del territorio	ICAR/05 Trasporti ↳ <i>SUSTAINABLE MOBILITY POLICIES (2 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl</i>	14	14	8 - 14
	ICAR/06 Topografia e cartografia ↳ <i>GEOMATICA (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
Economia, politica e sociologia	M-GGR/01 Geografia ↳ <i>SOCIAL GEOGRAPHY AND PARTECIPATORY PRACTICES - WORKSHOP (1 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl</i>	14	14	14 - 14
	SECS-P/06 Economia applicata ↳ <i>URBAN AND REGIONAL ECONOMICS (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
Ambiente	BIO/03 Botanica ambientale e applicata ↳ <i>POLICIES FOR THE TERRITORIAL BIODIVERSITY (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>	6	6	0 - 6

Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 48)

Totale attività caratterizzanti	74	62 - 80
--	----	---------

Attività affini	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Attività formative affini o integrative	ICAR/14 Composizione architettonica e urbana ↳ <i>LABORATORIO DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA ED URBANA (1 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl</i>	20	20	20 - 26 min 12
	ING-IND/11 Fisica tecnica ambientale ↳ <i>ENERGETIC POLICIES FOR THE TERRITORY (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
	ING-IND/35 Ingegneria economico-gestionale ↳ <i>MANAGEMENT ENGINEERING FOR THE TERRITORY (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
Totale attività Affini		20	20 - 26	

Altre attività		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		8	8 - 8
Per la prova finale		10	10 - 12
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	6	6 - 8
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	2	0 - 2
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		26	24 - 30

CFU totali per il conseguimento del titolo	120	
CFU totali inseriti	120	106 - 136



Raggruppamento settori

per modificare il raggruppamento dei settori



Attività caratterizzanti

R^{AD}

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Urbanistica e pianificazione	ICAR/15 Architettura del paesaggio ICAR/18 Storia dell'architettura ICAR/20 Tecnica e pianificazione urbanistica ICAR/21 Urbanistica	40	46	-
Ingegneria e scienze del territorio	ICAR/04 Strade, ferrovie ed aeroporti ICAR/05 Trasporti ICAR/06 Topografia e cartografia	8	14	-
Economia, politica e sociologia	ICAR/22 Estimo M-GGR/01 Geografia SECS-P/02 Politica economica SECS-P/06 Economia applicata SPS/10 Sociologia dell'ambiente e del territorio	14	14	-
Ambiente	BIO/03 Botanica ambientale e applicata	0	6	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		-		
Totale Attività Caratterizzanti				62 - 80



Attività affini

R^{AD}

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	

Attività formative affini o integrative	AGR/03 - Arboricoltura generale e coltivazioni arboree			
	ICAR/07 - Geotecnica			
	ICAR/14 - Composizione architettonica e urbana	20	26	12
	ICAR/17 - Disegno			
	ING-IND/11 - Fisica tecnica ambientale			
	ING-IND/35 - Ingegneria economico-gestionale			
	SECS-S/04 - Demografia			

Totale Attività Affini 20 - 26

▶ | Altre attività
| R^{AD}

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		8	8
Per la prova finale		10	12
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	6	8
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	0	2
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-

Totale Altre Attività 24 - 30

▶ | Riepilogo CFU
| R^{AD}

CFU totali per il conseguimento del titolo **120**

Range CFU totali del corso 106 - 136



Comunicazioni dell'ateneo al CUN

R^aD



Motivi dell'istituzione di pi^u corsi nella classe

R^aD



Note relative alle attivit^a di base

R^aD



Note relative alle altre attivit^a

R^aD

Si ^e ritenuto necessario rivedere il range relativo ai CFU minimi e massimi previsti per il tirocinio: da una quantit^a in cui il numero minimo e massimo di CFU era fissato a 6, si passa ad un range pi^u elastico compreso tra 6 e 8 CFU. La ridefinizione di questa forbice ^e legata ad una potenziale necessit^a di rendere il tirocinio maggiormente professionalizzante consentendo al laureando magistrale di affinare maggiormente le competenze pratiche per lo sviluppo di specifiche abilit^a connesse all'esercizio della professione di pianificatore territoriale.



Motivazioni dell'inserimento nelle attivit^a affini di settori previsti dalla classe o Note attivit^a affini

R^aD

Tra i SSD previsti tra le attivit^a formative affini o integrative ^e stato inserito anche il SSD ICAR/17 relativo al Disegno. Tale modifica di Ordinamento ha comportato la necessit^a di rivedere il range relativo ai CFU minimi e massimi previsti per l'ambito "Attivit^a affini o integrative": da una quantit^a in cui il numero minimo e massimo di CFU era fissato a 20 - senza possibilit^a di variazioni minime - si passa ad un range pi^u elastico compreso tra 20 e 26 CFU.

La definizione di questa forbice e la relativa aggiunta del settore ICAR/17 sono legati ad una potenziale necessit^a didattica di incremento delle capacit^a di rappresentazione e comunicazione con gli strumenti avanzati del disegno.

Come si evince dagli incontri con le parti sociali intervenuti gi^a nel 2016 e come si evidenzia dalla documentazione relativa agli esiti dei tirocini, (in particolare quelli svolti in contesti di progettazione e verifica della dimensione urbanistico-edilizia) ^e necessario che il Laureato Magistrale in classe LM48 affini le competenze in merito alla comunicazione visiva dell'idea progettuale alle diverse dimensioni scalari, soprattutto a quella connessa ai contenuti dei laboratori di progettazione urbana ed edilizia, anche in riferimento alla modellazione informatica dell'idea progettuale.



Note relative alle attivit^a caratterizzanti

Nell'ambito delle attività caratterizzanti, si è perseguito l'obiettivo di completare il profilo formativo del laureato magistrale in LM48, aggiungendo anche competenze proprie della tecnica e pianificazione urbanistica, in modo da incrementare ulteriormente le capacità di costruzione dei quadri analitico-valutativi e dei processi connessi alla decisione (ad esempio nella strutturazione di processi decisionali e di valutazioni complesse degli esiti del progetto e delle politiche, come ad esempio nella produzione di Valutazioni Ambientali Strategiche).

Tra le attività caratterizzanti è stato, quindi, inserito il settore ICAR 20 - Tecnica e Pianificazione urbanistica, che completa il quadro disciplinare delle componenti che caratterizzano la figura del laureato magistrale in Pianificazione Territoriale, Urbanistica e Ambientale.

Le modifiche di Ordinamento apportate alle attività caratterizzanti riguardano inoltre la ricalibratura dei range relativi ai CFU minimi e massimi previsti per l'ambito Ingegneria e scienze del territorio che da un range in cui il numero minimo e massimo di CFU era fissato a 14, quindi senza possibilità di variazioni minime, passa ad un range elastico compreso tra 8 e 14 CFU.